

VareseNews

Pizzul, Civati, Cavalli o X? Le primarie in Lombardia

Pubblicato: Lunedì 5 Novembre 2012

Il centrosinistra sceglierà il candidato alla presidenza della regione Lombardia con le primarie, il 15 di dicembre. **Il manifesto e le elezioni primarie** sono state presentate venerdì 2 novembre a Milano dagli esponenti di Pd, Idv e Sel.

Il regolamento

Tutto in un giorno: sabato 15 dicembre dalle 8 alle 20.

Le primarie regionali saranno comunque diverse da quelle nazionali e le regole sono più snelle (non c'è la registrazione preventiva, e l'età minima è 16 anni)

Saranno consultazioni aperte a chiunque condivida i contenuti a partire dal **"patto civico"** tra le forze di centrosinistra. Le candidature dovranno essere presentate entro il 17 novembre e avere tre mila firme in almeno sei province: potranno votare i cittadini dai 16 anni in su.



I nomi? Non sono ancora ufficiali, ma ecco quelli più probabili. Innanzitutto si è tornato a parlare di **Umberto Ambrosoli**, indipendente, avvocato, milanese, in questo momento è consigliere della commissione antimafia del comune di Milano. E' figlio di **Giorgio**, il liquidatore della banca di Sindona che si batté contro i poteri mafiosi e venne assassinato.

Sembra che l'ipotesi Ambrosoli – che ha rifiutato la proposta (se avesse accettato probabilmente non si sarebbero fatte le primarie) – sia particolarmente gradita al sindaco di Milano Giuliano Pisapia, da tempo convinto che ci sia bisogno di un nome "civico".



All'interno del Pd prende quota il nome di **Fabio Pizzul**, consigliere regionale, cattolico, ex direttore di Radio Marconi. Pizzul, figlio del famoso giornalista Rai Bruno, ha scritto nel suo blog che la richiesta gli è stata rivolta e che ha deciso di valutarla seriamente. **Ecco le sue considerazioni.** Pizzul non proviene né dai Ds né dalla Margherita ma direttamente dalla società civile milanese (è stato presidente regionale di Azione cattolica).



Pippo Civati, consigliere regionale con visibilità nazionale, è un altro dei papabili. Gli è stato chiesto da alcuni esponenti del partito (ma non dai "vertici"), dai suoi numerosi followers in rete ed è stato spinto da un sondaggio circolato su facebook a lui favorevole, ma non si è espresso ufficialmente. Civati starebbe valutando il da farsi. [Nel suo blog](#) non ha preso una posizione definitiva ([e ha in corso una polemica con Pisapia](#)) nei giorni scorsi aveva anche ricordato che è diventato padre da poco e doveva anche valutare le conseguenze sulla vita privata di un simile impegno. Civati, 37 anni, monzese, inizialmente a fianco di Matteo Renzi, ora se n'è distaccato: è blogger e opinionista, in particolare sui nuovi media come il [Il Post di Luca Sofri](#).



Senza partito. Ha annunciato da tempo la sua candidatura **Alessandra Kustermann**, ginecologa, responsabile del centro anti violenze della clinica Mangiagalli di Milano. Una candidatura molto milanese, e sostenuta da una certa borghesia meneghina laica, democratica e di sinistra. Si definisce arancione, cioè un esponente della società civile come Pisapia (che però è stato parlamentare). [Il suo appello manifesto è stato pubblicato il 28 ottobre](#).



Un'altra candidatura con un forte impatto mediatico è quella avanzata da **Giulio Cavalli**, lodigiano, consigliere regionale uscente. Eletto con l'Italia dei valori, ha poi cambiato gruppo aderendo a Sel. E' un attore noto per i suoi monologhi di denuncia in cui ha raccontato la penetrazione delle cosche della 'ndrangheta in Lombardia. Per questo suo impegno è stato minacciato e vive sotto scorta da anni. [Ha aperto un sito dove inviare proposte di governo per la regione](#).

Parteciperanno anche il socialista **Roberto Biscardini**, ex consigliere regionale, e il consigliere uscente dell'Italia dei valori **Stefano Zamponi**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it